



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

n. 3

del 20/03/2013

OGGETTO: *REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI*

L'anno **duemilatredici** il giorno **venti** del mese di **marzo** alle ore **17,30** Solita sala delle Adunanze, alla seduta ordinaria di prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	 P 	 A 	 P 	 A
1) Mancini Sergio	S		10) Marini Roberto	S
2) Collinvitti Giorgio	S		11) Cappelletti Alfonso	S
3) Giuliani Giacomo		S	12) Tessitori Gianfranco	S
4) Guarnacci Marcello	S		13) De Mei Luca	S
5) Dell'Omo Andrea	S			
6) Dell'Omo Nadia	S			
7) Guarnacci Bruno	S			
8) Marcelli Romeo	S			
9) Ferrarese Antonio	S			

Assegnati n. 13
in carica n. 13

Presenti n. 12
Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott. Mancini Sergio, nella sua qualità di SINDACO;
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa FALSO DANIELA.
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213, che ha modificato l'art. 147 del dlgs. 267/2000 prevedendo testualmente

«Art. 147. - (Tipologia dei controlli interni).

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il sistema di controllo interno e' diretto a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

e) *garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.*

3. *Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.*

Visto l'art. 3 comma 2 del succitato DL 174/2012 che testualmente recita

2. *Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.*

Considerato che il Comune di Norma, con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, deve provvedere alla stesura del Regolamento richiesto dalla norma di legge richiamata al punto precedente al fine di recepire in un documento unico la disciplina delle varie forme di controllo interno espletate dal Comune (Controllo di Gestione, Controllo di Regolarità Amministrativa, Controllo di Regolarità Contabile);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con i seguenti voti resi con le forme di legge:

PRESENTI	ASSENTI	VOTANTI	ASTENUTI	CONTRARI	FAVOREVOLI
12	=====	12	N° 4 - Cappelletti - De- Mei - Tessitori - Marini	=====	8

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Norma composto da n. 8 articoli nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di provvedere alla comunicazione dell'adozione del Regolamento al Prefetto e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.
3. Di dare atto che il regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione e che tutte le norme regolamentari in contrasto con esso si intendono abrogate.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 20/03/2013

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Dott. MANCINI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa FALSO DANIELA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to COLLINVITTI GIORGIO

Prot. N.

Li

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

È copia conforme all'originale

Dalla residenza comunale, li 09/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa FALSO DANIELA

Reg. n° 323 del 09/04/2013

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 09/04/2013 al 24/04/2013 senza reclami.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to ZIZZI ROBERTO

il Segretario comunale:

Visti gli atti d'ufficio;

Visto che la suesesa deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi senza reclami;

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li 19/04/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa FALSO DANIELA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

Art. 1 Oggetto

- Il Comune di Norma, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa definisce, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L. 10/10/2012 n.174, *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*, convertito con l. 7.12.2012, n. 213, le modalità e gli strumenti del sistema di controllo interno di cui agli artt.147 e seguenti del T.U.E.L.

Art. 2 Struttura dei controlli

- Il sistema dei controlli interni, articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art.147 e ss. del TUEL rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ispirato al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.
- le finalità del sistema dei controlli interni sono le seguenti:
 - verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del Settore Economico e Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei settori;
- Il sistema dei controlli interni è così strutturato:

- controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.
- controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa;
- L'attività di controllo è disciplinata dal presente regolamento nonché, per le rispettive competenze, da quello di contabilità e di organizzazione degli uffici e servizi.

Art. 3 Soggetti preposti al sistema dei controlli interni

- Le funzioni di attuazione del sistema dei controlli interni sono svolte, ai sensi del 4° comma dell'art. 3 del D.I. 174/2012 convertito in Legge 213/2012 :
 - dal Segretario Generale;
 - dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario;
 - dai Responsabili di Settore.

Art. 4 Controllo di regolarità amministrativa

- Il controllo di regolarità amministrativa è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. È assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di settore cui compete l'emanazione dell'atto ed è esercitato attraverso il rilascio del parere attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Nella fase successiva, l'attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile dell'atto, svolta secondo i principi generali di revisione aziendale, è demandata al Segretario Comunale che si avvale della collaborazione del Vicesegretario Comunale e di altre professionalità ritenute all'occorrenza necessarie per l'esercizio della funzione.
- Le attività di controllo successivo di regolarità amministrativa hanno le seguenti finalità:
 - monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
 - rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, nazionali e regionali, statutarie, regolamentari;

- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile ove vengano ravvisate patologie;
 - migliorare la qualità degli atti amministrativi;
 - indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati e che garantiscano massima imparzialità;
 - attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti, ed in particolare determinazioni di identica tipologia;
 - costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
 - collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.
- Al fine di garantire la massima trasparenza e imparzialità del controllo degli atti stabiliti dalla legge, l'individuazione degli stessi si attua attraverso una selezione casuale effettuata, con cadenza quadrimestrale sul 5% degli atti determinativi di impegno, i contratti, e gli altri atti amministrativi sulla base di indicatori definiti entro il mese di gennaio dai soggetti di cui all'art. 3;
 - Le modalità operative relative all'attività di controllo ed alla trasmissione delle risultanze sono individuate con specifico atto della Segreteria Comunale.
 - Il Segretario comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto, indicando il numero degli atti esaminati, i rilievi eventualmente sollevati. La relazione viene trasmessa ai Responsabili, al Revisore del conto, all'Organismo di valutazione, alla Giunta ed al Consiglio comunale.
 - Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si concreta in un'attività di segnalazione rivolta al soggetto che ha adottato l'atto sottoposto al controllo.
 - Il controllo di regolarità amministrativa non produce alcun effetto su esistenza, validità ed efficacia dell'atto sottoposto a controllo.
 - Nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, rimane totalmente libero, ma anche responsabile, di accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, di adottare le eventuali misure correttive necessarie. Il responsabile dell'adozione dell'atto è, comunque, tenuto a prendere in considerazione e valutare la segnalazione.
 - Ove, a seguito dello svolgimento del controllo, vengano in evidenza problematiche attinenti più strutture dell'ente o l'ente nel suo complesso, il controllo stesso si traduce in un'attività più generale da svolgersi ai sensi del seguente art. 6.

Art. 5 Controllo di regolarità contabile

- Al controllo di regolarità contabile provvede il Responsabile del Settore Economico e Finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
- Il parere di regolarità contabile è richiesto su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, in tutti i casi in cui la stessa comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- Ove l'organo deputato ad adottare l'atto non intenda conformarsi ai pareri di regolarità tecnica e contabile resi, dovrà darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.
- Le modalità di rilascio del visto e del parere di regolarità contabile sono previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente e dalla normativa vigente.

Art. 6 Controllo di gestione

- Il controllo di gestione è diretto a favorire la corretta ed economica gestione delle risorse di cui l'Ente dispone, a garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e a verificare l'efficacia ed efficienza della gestione.
- Il controllo di gestione è svolto secondo, sotto il coordinamento del Segretario Generale il quale annualmente, di concerto con gli altri componenti di cui all'art. 3 del presente regolamento, individua le metodologie di così sintetizzate:
 - verifica periodica tra obiettivi assegnati e programmi e progetti realizzati dai dirigenti, attraverso il controllo dei costi e dei rendimenti connessi con l'utilizzo delle risorse assegnate all'ente locale;
 - verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività gestionale;
 - verifica dei livelli quali/quantitativi dei servizi offerti alla collettività al fine di valutare le politiche fiscali e tariffarie adottate dall'ente;
 - valutazione dell'opportunità di outsourcing, attraverso l'analisi della convenienza economica dei servizi offerti.

Affinché tale processo di controllo sia attuabile sarà necessario in tale sede definire:

- a) le fasi e le attività da sottoporre a verifica;
- b) la periodicità per la presentazione delle relazioni da parte dei responsabili;
- c) le fasi significative del processo, identificabili nella elaborazione di un piano degli obiettivi, nella rilevazione delle risorse assorbite e nella valutazione dei risultati conseguiti;
- d) i centri di responsabilità.

Art. 7 Controllo sugli equilibri finanziari

- Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinata dal vigente Regolamento di Contabilità, svolta con la direzione ed il coordinamento del Responsabile del settore finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione economico-finanziaria.
- Il controllo sugli equilibri finanziari, comprensivo anche della gestione della cassa, dei residui e degli obiettivi del Patto di stabilità interno, si effettua con periodicità infra-annuale secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità. Alla verifica sugli equilibri finanziari partecipano, secondo le rispettive competenze, il Segretario Comunale e tutti i Responsabili di settore che partecipano al processo di gestione del bilancio.
- Le risultanze della predetta verifica, comprensiva del *report* dei dati di cassa e dello stato di attuazione del Patto di stabilità interno, sono trasmesse alla Giunta che si esprime con apposita deliberazione e sono altresì inviati al Segretario ed ai Responsabili di settore.

Art. 8 Entrata in vigore

- Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2013.
- La sua entrata in vigore determina l'abrogazione delle norme regolamentari precedenti in contrasto con lo stesso.
- Ai fini dell'accessibilità totale di cui all'art. 11 del D.lgs 150/2009 il presente regolamento viene pubblicato sul sito del Comune.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER I CONTROLLI AMMINISTRATIVI

SINDACO - questo regolamento nasce dall'indicazione delle nuove disposizioni urgenti in materia di finanza e finanziamento degli enti territoriali, convertito con la Legge 213/2012 fa parte di quella ristrutturazione diciamo così o adeguamento al titolo 5 della Costituzione per quanto concerne i controlli. Come è successo nel passato i controlli venivano effettuati con delle caratteristiche competenze tipiche del Prefetto che poi andavano al CORECO e questi organismi che poi sono stati appunto eliminati dall'architettura burocratica dello Stato, sono passati con la legge Testo Unico attuale ai dirigenti, del resto sia il Prefetto che il CORECO entravano esclusivamente nella legittimità, cioè nella forma dell'atto e non entravano nei contenuti. Con questo nuovo sistema di controlli, si vuole far sì, perché diciamo che le delibere comunque avevano un certo grado ancora di controllabilità mentre le determinate dei dirigenti erano comunque abbandonate, erano comunque asservite ad un'altra procedura per cui non veniva in qualche modo riscontrata la legittimità. Che cosa ha deciso il precedente Governo? Di utilizzare un sistema di controllo dando un rilievo importante al Segretario Comunale, il Segretario Comunale diventa qui un elemento di controllo anche nel merito, perché i vari tipi di controllo non vanno solo all'aspetto prettamente dei controlli amministrativi, ma anche dal punto di vista gestionale e di contenuto, quindi il ruolo del Segretario Comunale insieme a questo organismo che nascerà composto dal Segretario Comunale, dal responsabile del settore economico e finanziario, dal responsabile del settore controlleranno successivamente, rimangono sempre inalterati i diritti, cioè i pareri di legittimità, ma ci sarà questo controllo ulteriore e più approfondito anche nel merito da parte di questo organismo che naturalmente fa acqua da tutte le parti, il commento è evidente, se quello che finanzia che controlla se stesso, c'è la figura del Segretario Comunale che comunque ringraziando il cielo noi come struttura amministrativa abbiamo tenuto lontano dall'assumersi delle responsabilità di servizio altrimenti sarebbe andata controllore e controllata lei stessa, quindi questo ci permette comunque di garantire con la nuova architettura che abbiamo fatto della pianta organica e degli uffici ci permette che ci sia ulteriore trasparenza, ulteriore controllo sia perché noi come amministratori lo vogliamo, lo pretendiamo e lo abbiamo sempre preteso anche in considerazione di quello che è stato detto, tutti

gli atti che sono stati fatti, non è che li ha decisi l'Assessore, li ha decisi una struttura burocratica perché loro mettono i pareri, nasce da controlli, da suggerimenti, anche da rapporti con la finanza, da rapporti con la Corte dei Conti, cioè con tutti quei soggetti che debbono per forza, noi ci dobbiamo assumere questa patata bollente, non è che ce la siamo inventata noi, ripeto ce l'hanno messa in mano e noi... quindi con questo regolamento che come sapete c'è stato come al solito fanno una legge poi si trovano gli slittamenti, noi penso siamo il primo Comune in Italia a farlo... no va bene non esageriamo, comunque uno tra i primi Comuni della provincia a promuovere questa cosa. Ci sono interventi?

VOTAZIONE



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero deliberazione **3** del **20/03/2013**

Numero Proposta **3** del **11/03/2013**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 11/03/2013 IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.to COLUZZI DOTT.SSA ANGELA